REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

COMUNE DI LIBRIZZI

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
Ufficio Tecnico

ORDINANZA SINDACALE N° 21 DEL 13/06/2025

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI E DELLE BUONE PRATICHE FINALIZZATE AD EVITARE L'UTILIZZO IMPROPRIO DELL'ACQUA POTABILE, AL RISPARMIO IDRICO POTABILE, ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI E LIMITAZIONI UTILIZZO ACQUA EROGATA DAI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI DEL TERRITORIO COMUNALE .

IL SINDACO

PREMESSO CHE
- l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;
- a causa delle persistenti sfavorevoli condizioni meteo-climatiche, caratterizzate da perdurante scarsità di precipitazioni, sul territorio comunale viene a determinarsi una situazione di emergenza dovuta alla carenza di risorse idriche connessa alla rilevante riduzione dell'apporto idrico delle sorgenti delle sorgenti comunali
- allo stato, si dispone di un quantitativo di acqua che, se non correttamente utilizzato, può ritenersi insufficiente a soddisfare le necessità primarie della cittadinanza;

CONSIDERATO CHE
- una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico-sanitaria per la popolazione;
- in un vigente contesto di potenziale criticità e a prevenzione di una più grave situazione di carenza della risorsa idrica, necessita sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi e di razionalizzazione degli sprechi, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani;

RAVVISATA la necessità di dover disciplinare, per quanto di competenza, il consumo dell'acqua potabile della rete idrica dell'intero territorio comunale, al fine di garantire una soddisfacente erogazione a tutte le utenze e di tutelare/salvaguardare la risorsa idrica, l'igiene e la salute pubblica;

VISTO il D.P .Reg. n. 6 del 4 gennaio 2022 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 29/12/2021, all 'Ing. Leonardo Santoro, Dirigente dell'amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia per la durata di anni cinque;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 100 dell' 11 marzo 2024 "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 *"Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani"* e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 518/GAB del 21 marzo 2024 con il quale, ai sensi dell' art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n. 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n. 100 dell' 11 marzo 2024, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Leonardo Santoro, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato ex D.G.R. n 100 dell' 11/03/2024 - D.P. 518/GAB del 21 /03/2024 n. 1 del 4 aprile 2024, in cui vengono individuate alcune azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi, riportate nel *vademecum* allegato alla stessa;

DATO ATTO che, a mente dell'art. 2 della prefatta ordinanza, *"i Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani avranno cura di divulgare alla cittadinanza i contenuti del Vademecum e, con proprio Ordinanze Sindacali contingibili ed Urgenti dovranno adottare i contenuti minimi in esso indicati, con particolare riguardo ai divieti di cui ai punti 15, 16, 17 e 18, provvedendo altresì, alla loro attuazione ed osservanza ai sensi del decreto legislativo n. 18 agosto 2000. n.267 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"*;

VISTO il vademecum di azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi, qui allegato, adottato con l'ordinanza commissariale soprarichiamata;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2025 - Proroga dello stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

PRESO ATTO di dover divulgare alla cittadinanza i contenuti del vademecum, ed in particolare evitare l'utilizzo improprio dell'acqua potabile,

RITENUTO che le indicazioni di cui ai punti 15, 16, 17 e 18 concorrono a incentivare il risparmio idrico e, pertanto, a mitigare gli effetti della emergenza idrica in corso;

RITENUTO OPPORTUNO, sulla scorta di quanto prescritto dall'art.2 dell'Ordinanza Commissariale n.1 del 4 aprile 2024, recepire le misure di razionalizzazione dei consumi idrici inserite all'interno del "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile e dalla riduzione dei consumi", mediante provvedimento di natura contingibile ed urgente ai sensi dell'art.54 del D.lgs. 267/2000, stante la conclamata emergenza idrica regionale, garantendo, altresì, il monitoraggio e la vigilanza sul rispetto del contenuto delle predette disposizioni;

RITENUTO pertanto di imporre una disciplina finalizzata al contenimento del consumo e alla limitazione degli sprechi di acqua al fine di garantire la fornitura di acqua potabile necessaria per l'uso domestico e civile;

RAVVISATO il carattere di contingibilità e d'urgenza per preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano ed alimentare e per ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile della rete idrica comunale per scopi diversi da quelli primari;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" in particolare l'art. 98, comma 1, secondo cui "Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";

Visto l'Art. 3 (Monitoraggio e Vigilanza) I Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani, vigileranno, attraverso le forze di polizia locale, sul rispetto delle predette disposizioni Commissariali e relative Ordinanze Sindacali;

RITENUTO che le concessioni di acqua al servizio di civili abitazioni non consentono un uso diverso da quello domestico;

CONSIDERATO che dalle citate violazioni contrattuali è regolamentari può derivare, pure, un evidente pericolo per l'igiene, la salute e l'ordine pubblico, comportando, da un lato l'impossibilità di assicurare adeguate e paritarie condizioni igieniche a tutta la cittadinanza e dall'altro, la possibile insorgenza di tensioni sociali non agevolmente controllabili;

CHE l'uso diverso da quello domestico oltre alle problematiche prima indicate, determina eccessivi consumi di energia elettrica su tutti i sistemi acquedottistici alimentati da impianti di sollevamento con conseguenti maggiori costi per l'Ente che obbligatoriamente si ripercuotono sulle tariffe;

RITENUTO, pertanto, che si rende necessario Emettere Ordinanza contingibile e urgente ex artt. 50 e 54 del d. lgs. *26712000* e s.m.i., valida su tutto il territorio comunale sino al 31/12/2024 o sino a comunicazione di cessata emergenza, con cui si fa divieto alla popolazione residente o avente attività o concessioni idriche sul territorio di utilizzare l'acqua potabile adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi nei limiti di quanto autorizzato

Ritenuto, inoltre, in relazione alla quantità d'acqua che si dispone intervenire per fissare limiti massimi di consumo di acqua pro capite, tenuto conto della portata delle sorgive e della destinazione contrattuale;

CHE alla luce delle suesposte considerazioni appare necessario prevedere l'immediata regolamentazione , in via temporanea , dell'erogazione dell'acqua per tutte le seconde utenze fissando con il presente provvedimento un consumo massimo giornaliero, nonché, l'applicazione delle relative sanzioni amministrative;

CHE al fine di rendere efficace tali provvedimenti cautelativi, gli addetti al servizio ed il responsabile del settore debbono procedere nell'immediatezza alla sospensione temporanea delle citate utenze ed all'applicazione delle sanzioni ;
SENTITO il responsabile dell'Ufficio Tecnico , con particolare riferimento alle portate attuali delle sorgenti che alimentano i vari sistemi acquedottistici ;
VISTO l'art. 38 della Legge 142/90 come recepito dalla L.R. 48/91;
VISTO l'art. 69 del D.P.R.S. 16/63;
VISTO il regolamento comunale sugli acquedotti approvato dal Consiglio Comunale il 26/03/2008 con atto deliberativo n. 7;
VISTO lo Statuto Comunale ed in particolare l'art. 97;

ORDINA

alla popolazione residente o avente attività o concessione idrica sul territorio comunale, per le ragioni e le finalità nelle premesse esposte, con decorrenza dalla data di firma del presente provvedimento e sino al 31/12/2025:

1. Con decorrenza immediata e fatto divieto assoluto di prelevare acqua per uso irriguo, edilizio e, comunque, diverso da quello domestico, di addurre acqua a mezzo tubazioni di qualsiasi genere e tipo al di fuori dell'abitazione servita;
2. E' fatto divieto di prelevare acqua dalle fontanelle pubbliche a mezzo tubazioni;
3. Agli utenti è consentito un consumo massimo pro capite giornaliero per persona utente e famigliare componente lo stesso nucleo quale risultante dalla situazione di famiglia consolidata alla data odierna come di seguito indicato:
   - Utenze servite dall'**acquedotto Librizzi centro** comprendente le zone del centro urbano, Giovannotto e S. Sebastiano consumo massimo consentito pro capite / giorno **litri 150,00;**
   - Utenze servite **dall'acquedotto Murmari** comprendente le zone di Murmari, S.Opolo, Brigneri Sbalzi e Guardiola consumo massimo consentito pro capite / giorno **litri 150,00;**
   - Utenze servite **dall'acquedotto Castagnazza – S. Pancrazio**, comprendente le zone di S. Pancrazio, Maffuni Superiore, Arangera, Castagnazza,Trombettina e Lucianello consumo massimo consentito pro –capite / giorno **litri 150,00;**
   - Utenze servite **dall'acquedotto Colla,** comprendente l'intera frazione Colla, L'insediamento IACP Maffuni, Maisale e Rucina consumo massimo consentito pro capite/giorno **litri 150,00;**
   - Utenze servite **dall'acquedotto Nasidi,** comprendente le zone di Nasidi, Fraiale e Ronco Marurà consumo massimo consentito pro capite / giorno **litri 150,00;**
   - Per tutte le restanti utenze distribuite sul territorio comunale serviti dagli **acquedotti: Piana, Acquaverni, S. Opolo Mortarelli, Acquapalumbo, Vallonevina Inf. e Sup., Murmari basso, ecc.** il consumo massimo consentito pro-capite/giorno resta fissato in **litri 150,00;**
   - Tutte le utenze destinate a specifiche **attività commerciali,** (Bar, Pasticcerie, Ristoranti, Pizzerie, ecc), nonché, tutte le attività ricettive (Agriturismi, case vacanze ecc) viene assegnato un consumo giornaliero massimo consentito di **litri 1000,00** , detto limite può essere elevato a litri 2000,00 su motivata richiesta del gestore e previa verifica della disponibilità della quantità sul sistema acquedottistico di competenza.
4. Di limitare, **tutte le seconde utenze,** ad un consumo massimo giornaliero di **litri 60,00 pro-capite.**
5. Di limitare, inoltre, **tutte le utenze a destinazione allevamenti** (art. 2,1 comma 4,del regolamento comunale), ad un consumo massimo giornaliero di **litri 100,00.**
6. Sia per le utenze principali ad uso domestico che per le seconde utenze al servizio di case di civile abitazione il titolare dell'utenza, nel caso in cui nella stessa risiedano temporaneamente per motivi di vacanza parenti e/o amici, potrà richiedere all'Ente, con apposito modello con allegata autodichiarazione, di aumentare la fornitura pro-capite pari a quella dei residenti serviti dal sistema acquedottistico di competenza (litri 150 pro-capite) per tutta la durata della permanenza.
7. Per le violazioni di cui al punto "1" della presente ordinanza verrà applicata una sanzione amministrativa pecuniaria da € 51,00 a € 258,00.
8. Per le violazioni di cui al punto "2" si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da € 51,00 a € 258,00.
9. Per le violazione i di cui al punto " 3" si applicano le seguenti sanzioni amministrative :
   a) per le eccedenze nei consumi fino a 5 metri cubi si applica una sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 6,00 per ogni metro cubo;
   b) per le eccedenze nei consumi oltre i 5,00 metri cubi si applica una sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 10,00 per ogni metro cubo di eccedenza.
10. Per le violazioni di cui al punto "4" e "5" si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da € 51,00 a € 258,00 e l'immediata sospensione, in via temporanea, dell'erogazione dell'acqua.
11. Le sanzioni amministrative per le violazioni alla presente ordinanza vanno applicate dal responsabile del servizio in conformità alle disposizione di cui alla Legge 689/81.
12. I fontanieri Comunali e gli incaricati del servizio, non appena accertata l'infrazione alle norme del regolamento alla presente ordinanza e ad ogni altra disposizione vigente in merito, procederanno nell'immediatezza a sospendere l'erogazione all'utenza all'orquando prevista, isolando quest'ultima dalla condotta comunale ed a segnalare il caso, con apposta relazione al responsabile del servizio per l'applicazione delle sanzioni amministrative.
13. I fontanieri comunali, restano incaricati della periodica e costante verifica delle portate e relativa comunicazione all'Ufficio per le eventuali variazioni da apportare alla presente Ordinanza.
14. La presente Ordinanza è valida sino alla data del 30/12/2025 con possibilità di revoca integrazione e/o rettifica per sopravvenute esigenze.

EVIDENZIA

che è di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini.

DISPONE

Di pubblicare la presente ordinanza con allegato il Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi di cui all'Ordinanza n. 1 del 4 aprile 2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n.100dell'11/03/2024 - D.P. 518/GAB del 21/03/2024, al fine di divulgarne i contenuti all'Albo Pretorio on line del Comune di Librizzi, sul sito istituzionale de Comune di Librizzi, sezione Amministrazione trasparente, nella home page sezione avvisi e news e diffusa, altresì, alla cittadinanza mediante apposita affissione avvisi.

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia trasmessa
alle forze di polizia locale, per rispetto delle predette disposizioni Commissariali e della presente Ordinanza Sindacale;

- agli addetti al servizio acquedotto, al coordinatore del servizio, per quanto di rispettiva competenza, e per la esecuzione della presente Ordinanza;
- Alla Locale Stazione Carabinieri per quanto di rispettiva competenza, e per la esecuzione della presente Ordinanza.
- Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR Sicilia sezione di Catania entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'ordinanza all'Albo pretorio del comune;
- Il responsabile del procedimento è il responsabile del 3° Settore Tecnico geom. Tindaro Falliano.

Dalla Residenza Municipale, li 13/06/2025

Il Responsabile del 3° Settore Tecnico
(geom. Tindaro Falliano)

COMUNE DI LIBRIZZI
Città Metropolitana di Messina

IL SINDACO
(Avv. Renato Di Blasi)